

Diocesi Informa

Poste Italiane S.p.A. • Sped. in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, § 2 e 3,

n. 06 anno XXXI • GIUGNO 2025

www.diocesiaosta.it • Reg. Trib. di Aosta del 22/05/2007 n. 21/07 • Direttore: Ezio Bérard

Proprietario ed Editore: Diocesi di Aosta • Redazione e Stampa: Curia Vescovile di Aosta (0165.238515)



FESTA di PENTECOSTE

Sabato 7 giugno



Gena
19.00-20.30
Seminario

Veglia
20.45-22.00
Cattedrale

PRENOTAZIONE
obbligatoria entro il 3/06

5€



pastorelegiovanilaosta

catechistico.pg@diocesiaosta.it

59ª GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

Domenica 1º giugno 2025

Domenica 22 giugno 2025
ore 15.00 in Cattedrale
nella Solennità del Corpus Domini

ORDINAZIONE DIACONALE

del Seminarista
SIMONE GARAVAGLIA



Eucarestia e processione fino alla chiesa di S. Orso

GIORNATA MONDIALE DI SANTIFICAZIONE SACERDOTALE

Venerdì 27 giugno 2025

GIORNATA MONDIALE PER LA CARITÀ DEL PAPA

(Colletta obbligatoria)

Domenica 29 giugno 2025

CRESIME DEGLI ADULTI

20 luglio 2025
Cattedrale ore 10.30

Data successiva
28 settembre 2025

I cresimandi dovranno
essere presentati in Curia
Vescovile dal proprio
Parroco, muniti del
certificato di Battesimo,
due settimane prima
della data della celebrazione!

A DISPOSIZIONE DEI SACERDOTI PER COLLOQUI E CONFESSIONI

I Padri Cappuccini
sono sempre disponibili
presso il **Convento**
di Châtillon

Padre Palmiro DELALIO
è sempre disponibile
presso la
Parrocchia di Maria
Immacolata di Aosta

PER SACERDOTI E DIACONI

RITIRO DEL SACRO CUORE

in Seminario

Lunedì 9 giugno 2025
dalle ore 9.30 alle ore 12.30

a seguire pranzo comunitario

DOMENICA 8 GIUGNO 2025 DALLE ORE 9.30

FAMIGLIA IN CAMMINO

Giornata per la famiglia

FAMIGLIA E TERZA ETÀ

GIORNATA PER LA FAMIGLIA

Domenica 8 giugno 2025 - ore 9.30

09.00 Ritrovo al parcheggio di Pila (Gressan) e passeggiata fino alla Chiesetta di San Grato;

11.30 Celebrazione della Santa Messa;

A seguire pranzo al sacco e momento di conviviale fraternità.

CLERO E MINISTRI

INCONTRO DI FORMAZIONE PER DIACONI PERMANENTI

Domenica 1° giugno 2025 - dalle 14.30 alle 17.00

AOSTA / Cattedrale

Laboratorio liturgico di approfondimento per quanto concerne le celebrazioni episcopali.

RITIRO DEL SACRO CUORE PER PRESBITERI E DIACONI

Lunedì 9 giugno 2025 - dalle 9.30 alle 12.30

AOSTA / Seminario

CATECHESI, PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE

VEGLIA DI PENTECOSTE

Sabato 7 giugno 2025 dalle ore 19.00

AOSTA / Seminario e Chiesa Cattedrale -

Il ritrovo sarà presso il Seminario vescovile alle ore 19.00 per la cena. E' necessaria la prenotazione come da locandina in prima pagina entro il 3 giugno e il costo sarà di € 5,00. Alle ore 20.45 avrà inizio la Veglia in Cattedrale durante la quale avrà luogo il "passaggio del testimone" tra i ragazzi delle medie, da poco rientrati dal Giubileo, e i ragazzi delle superiori che partiranno per Roma nel mese di luglio.

FESTA DIOCESANA DEGLI ANIMATORI

Domenica 29 giugno 2025 dalle ore 19.00 alle ore 22.00

AOSTA / Campo sportivo dell'Oratorio San Filippo Neri

Questo evento rappresenta un'opportunità imperdibile per i giovani animatori di ritrovarsi e condividere una giornata all'insegna del divertimento e della convivialità.

L'atmosfera di festa e condivisione che caratterizzerà l'evento renderà questa giornata unica, perfetta per ricaricare le energie e vivere un'esperienza di spensieratezza e allegria. La "Festa diocesana degli Animatori" si preannuncia come un appuntamento straordinario da non perdere.

• SAN BERNARDO 2025 •

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 13 giugno 2025 - ore 18.00

AOSTA / Cattedrale

PROGRAMMA:

16.30 | Giardino del Vescovado (Via Hôtel des Etats 13): Presentazioni degli Atti della giornata di studio su San Bernardo di Aosta (14.10.2023); allocuzioni delle Autorità e partenza della sfilata delle Guide alpine e dei Maestri di sci per le vie del Centro di Aosta

18.00 | Cattedrale | Santa Messa presieduta da Mons. Vescovo

PRIORATO DI SAINT-PIERRE

ESERCIZI SPIRITUALI IGNAZIANI PERSONALMENTE GUIDATI

Da domenica 15 giugno ore 17.00 a sabato 21 giugno 2025 ore 15.00

PREDICATORI: Equipe C.I.S. don Ferruccio CERAGIOLI, Lucia BENOZZI e Silvio BIAGI.

Per iscrizioni telefonare a Lucia Benozzi (328.4613970) o scrivere a ignazianamente@gmail.com

ESERCIZI SPIRITUALI

Da giovedì 26 giugno ore 17.30 a lunedì 30 giugno 2025 ore 15.30

TEMA: **"PONGO IL MIO ARCO SULLE NUBI ... SEGNO DELL'ALLEANZA"** Genesi 3,10

PREDICATORE: don Albino LINTY BLANCHET

Per le spese di ospitalità non è richiesta una quota fissa ma un'offerta che tenga conto dei servizi resi: cena, pernottamento in camera singola con bagno, pranzo, riscaldamento.

Appuntamenti per il mese di GIUGNO 2025

1	dom	SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE 59ª Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali Incontro di formazione per diaconi permanenti - Aosta / Seminario
2	lun	
3	mar	Riunione del Consiglio dei Vicari - Aosta / Seminario ore 9.30
4	mer	
5	gio	
6	ven	
7	sab	Veglia di Pentecoste - Aosta / Cattedrale
8	dom	SOLENNITÀ DI PENTECOSTE Giornata per la famiglia - passeggiata da Pila alla Cappella di San Grato
9	lun	Ritiro del Sacro Cuore per presbiteri e diaconi - Aosta / Seminario ore 9.30
10	mar	
11	mer	
12	gio	Riunione degli Uffici pastorali - Aosta / Seminario ore 18.00
13	ven	Santa Messa per la Festa di San Bernardo - Aosta / Cattedrale ore 18.00
14	sab	
15	dom	SOLENNITÀ DELLA SANTISSIMA TRINITÀ Riunione della Consulta delle Aggregazioni Laicali - Saint-Oyen / Monastero <i>Regina Pacis</i> ore 17.00
16	lun	
17	mar	
18	mer	
19	gio	
20	ven	
21	sab	
22	dom	SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI Ordinazione diaconale di Simone Garavaglia - Aosta / Cattedrale ore 15.00
23	lun	
24	mar	
25	mer	
26	gio	Riunione Gruppo di lavoro sul "Proprio diocesano" - Aosta / Seminario ore 17.00
27	ven	SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ Giornata mondiale di Santificazione sacerdotale
28	sab	S. Messa in onore della beata sr Nemesia Valle - Aosta / Collegiata ore 18.30
29	dom	SOLENNITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI Giornata mondiale per la Carità del Papa (colletta obbligatoria) Festa diocesana degli animatori - Aosta / Oratorio San Filippo Neri
30	lun	

**RIUNIONE CONSULTA
AGGREGAZIONI LAICALI**
Saint-Oyen / Monastero Regina Pacis
Domenica 15 giugno 2025 ore 17.00

RIUNIONE UFFICI PASTORALI
Seminario vescovile
Giovedì 12 giugno 2025 ore 18.00
cena a seguire

OMELIA DEL SANTO PADRE LEONE XIV NELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA DI INSEDIAMENTO SULLA CATHEDRA ROMANA

*Basilica di San Giovanni in Laterano
IV Domenica di Pasqua, 25 maggio 2025*

Rivolgo un caro saluto ai Signori Cardinali presenti, in particolare al Cardinale Vicario, ai Vescovi Ausiliari e a tutti i Vescovi, ai carissimi Sacerdoti – Parroci, Vice-parroci e tutti coloro che a vario titolo cooperano alla cura pastorale nelle nostre comunità –; come pure ai Diaconi, ai Religiosi, alle Religiose, alle Autorità e a tutti voi, carissimi fedeli. La Chiesa di Roma è erede di una grande storia, radicata nella testimonianza di Pietro, di Paolo e di innumerevoli martiri, e ha una missione unica, ben indicata da ciò che è scritto sulla facciata di questa Cattedrale: essere *Mater omnium Ecclesiarum*, Madre di tutte le Chiese.

Spesso Papa Francesco ci ha invitato a riflettere sulla dimensione materna della Chiesa (cfr Esort. Ap. *Evangelii gaudium*, 46-49.139-141; Catechesi, 13 gennaio 2016) e sulle caratteristiche che le sono proprie: la tenerezza, la disponibilità al sacrificio e quella capacità di ascolto che permette non solo di soccorrere, ma spesso di prevenire i bisogni e le attese, prima ancora che siano espresse. Sono tratti che ci auguriamo crescano ovunque nel popolo di Dio, anche qui, nella nostra grande famiglia diocesana: nei fedeli, nei pastori, in me per primo. Su di essi ci possono aiutare a riflettere le Letture che abbiamo ascoltato. Negli Atti degli Apostoli (cfr 15,1-2.22-29), in particolare, si narra di come la comunità delle origini ha affrontato la sfida dell'apertura al mondo pagano nell'annuncio del Vangelo. Non è stato un processo facile: ha richiesto tanta pazienza e ascolto reciproco; ciò è avvenuto anzitutto all'interno della comunità di Antiochia, dove i fratelli, dialogando – anche discutendo – sono arrivati a definire insieme la questione. Poi però Paolo e Barnaba sono saliti a Gerusalemme. Non hanno deciso per conto loro: hanno cercato la comunione con la Chiesa madre e vi si sono recati con umiltà. Lì hanno trovato, ad ascoltarli, Pietro e gli Apostoli. Si è così intavolato il dialogo che finalmente ha portato alla giusta decisione: riconoscendo e considerando la fatica dei neofiti, si è concordato di non imporre loro pesi eccessivi, ma di limitarsi a chiedere l'essenziale (cfr At 15,28-29). Così, quello che poteva sembrare un problema è divenuto per tutti un'occasione per riflettere e per crescere.

Il testo biblico, però, ci dice di più, andando oltre la pur ricca e interessante dinamica umana dell'evento. Ce lo rivelano le parole che i fratelli di Gerusalemme rivolgono, per lettera, a quelli di Antiochia, comunicando loro le decisioni prese. Essi scrivono: «È parso bene [...] allo Spirito Santo e a noi» (cfr At 15,28). Sottolineano, cioè, che nell'intera vicenda l'ascolto più importante, che ha reso possibile tutto il resto, è stato quello della voce di Dio. Ci ricordano, così, che la comunione si costruisce prima di tutto “in ginocchio”, nella preghiera e in un continuo impegno di conversione. Solo in tale tensione, infatti, ciascuno può sentire in sé la voce dello Spirito che grida: «Abbà! Padre!» (Gal 4,6) e di conseguenza ascoltare e comprendere gli altri come fratelli. Anche il Vangelo ci ribadisce questo messaggio (cfr Gv 14,23-29), dicendoci che nelle scelte della vita non siamo soli. Lo Spirito ci sostiene e ci indica la via da seguire, “insegnandoci” e “ricordandoci” tutto ciò che Gesù ci ha detto (cfr Gv 14,26).

In primo luogo lo Spirito ci insegna le parole del Signore imprimendole profondamente in noi, secondo l'immagine biblica della legge scritta non più su tavole di pietra, ma nei nostri cuori (cfr Ger 31,33); dono che ci aiuta a crescere fino a renderci “lettera di Cristo” (cfr 2Cor 3,3) gli uni per gli altri. Ed è proprio così: noi siamo tanto più capaci di annunciare il Vangelo quanto più ce ne lasciamo conquistare e trasformare, permettendo alla potenza dello Spirito di purificarci nell'intimo, di rendere semplici le nostre parole, onesti e limpidi i nostri desideri, generose le nostre azioni. E qui entra in gioco l'altro verbo: “ricordare”, cioè tornare a rivolgere l'attenzione del cuore a ciò che abbiamo vissuto e appreso, per penetrarne più profondamente il significato e gustarne la bellezza.

Penso, in proposito, al cammino impegnativo che la Diocesi di Roma sta percorrendo in questi anni, articolato su vari livelli di ascolto: verso il mondo circostante, per accoglierne le sfide, e all'interno delle comunità, per comprendere i bisogni e promuovere sapienti e profetiche iniziative di evangelizzazione e di carità. È un cammino difficile, ancora in corso, che cerca di abbracciare una realtà molto ricca, ma anche molto complessa. È però degno della storia di questa Chiesa, che tante volte ha dimostrato di saper pensare “in grande”, spendendosi senza riserve in progetti coraggiosi, e mettendosi in gioco anche di fronte a scenari nuovi e impegnativi. Ne è segno il grande lavoro con cui tutta la diocesi, proprio in questi giorni, si sta prodigando per il Giubileo, nell'accoglienza e nella cura dei pellegrini e in innumerevoli altre iniziative. Grazie a tanti sforzi, la città appare a chi vi giunge, a volte da molto lontano, come una grande casa aperta e accogliente, e soprattutto come un focolare di fede.

Da parte mia, esprimo il desiderio e l'impegno di entrare in questo cantiere così vasto mettendomi, per quanto mi sarà possibile, in ascolto di tutti, per apprendere, comprendere e decidere insieme: “cristiano con voi e Vescovo per voi”, come diceva Sant'Agostino (cfr Discorso 340, 1). Vi chiedo di aiutarmi a farlo in uno sforzo comune di preghiera e di carità, ricordando le parole di San Leone Magno: «Tutto il bene da noi compiuto nello svolgimento del nostro ministero è opera di Cristo; e non di noi, che non possiamo nulla senza di lui, ma di lui ci gloriamo, lui da cui deriva tutta l'efficacia del nostro operare» (Serm. 5, de natali ipsius, 4). A tali parole vorrei unire, concludendo, quelle del Beato Giovanni Paolo I, che il 23 settembre del 1978, con il volto radioso e sereno che già gli era valso l'appellativo di “Papa del sorriso”, così salutava la sua nuova famiglia diocesana: «San Pio X – diceva – entrando patriarca a Venezia, aveva esclamato in San Marco: “Cosa sarebbe di me, Veneziani, se non vi amassi?”. Io dico ai romani qualcosa di simile: posso assicurarvi che vi amo, che desidero solo entrare al vostro servizio e mettere a disposizione di tutti le mie povere forze, quel poco che ho e che sono» (Omelia in occasione della Presa di Possesso della Cathedra Romana, 23 settembre 1978).

Anch'io vi esprimo tutto il mio affetto, con il desiderio di condividere con voi, nel cammino comune, gioie e dolori, fatiche e speranze. Anch'io vi offro “quel poco che ho e che sono”, e lo affido all'intercessione dei Santi Pietro e Paolo e di tanti altri fratelli e sorelle la cui santità ha illuminato la storia di questa Chiesa e le vie di questa città. La Vergine Maria ci accompagni e interceda per noi.